

PROFILO DELL'OPERA

Tommaso Campanella, a differenza di Giordano Bruno, non smise mai di essere un domenicano. Relegato storiograficamente alle giovanili opere naturalistiche di ispirazione telesiana, la sua irrequietezza intellettuale è stata spesso confusa con il libertinismo.

Il presente lavoro cerca, invece, di accendere una luce sulla quasi dimenticata fitta rete di confronti, rimandi, scontri personali e virtuali che Campanella mise in piedi con i maggiori autori domenicani della Seconda Scolastica.

Le discussioni sulla volontà, la libertà e la grazia, al centro dei dibattiti all'interno dell'Ordine domenicano, vengono da Campanella ridefinite alla luce della controversia De Auxiliis (1597-1606) e delle tesi di Luis de Molina, e sviluppate nel quadro della sua metafisica naturale, sorprendentemente, attraverso il confronto con i testi di uno dei massimi commentatori dell'Aquinate, Tommaso de Vio "Gaetano, punto di partenza di quel tomismo rinascimentale nel cui solco compiutamente si può collocare anche la riflessione campanelliana.

DESTINATARI

Università: Filosofia medievale, Storia della filosofia moderna.

AUTORE

Tommaso Sgarro è dottore di ricerca in Filosofia e Storia della Filosofia. Collabora con la cattedra di Storia della Filosofia 2 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in cui ha svolto attività di ricerca su Tommaso Campanella.

biblioteca filosofica di Quaestio

Tommaso Sgarro
Un inquieto domenicano
Temi e figure della
Seconda Scolastica
nella filosofia di
Tommaso
Campanella

edizioni di pagina

Il rinnovamento della metafisica e della teologia di Tommaso d'Aquino, aggiornate da Campanella alla luce delle nuove scoperte geografiche e della scienza moderna.

settore	Filosofia
collana	Biblioteca Filosofica di Quaestio, 28
formato	15x21 cm
pagine	XII-232
rilegatura	Brossura cucita
prezzo	16,00
isbn	978-88-7470-644-0

ISBN 978-88-7470-644-0



9 788874 706440